

ULTRAVOLTA

SINOSSI

Gaetano Scoppielli è un antennista di mezza età titolare della ditta di riparazioni radiotelevisive “Ultravalvola”. Eccentrico e malinconico, poetico e stralunato, ancorato alle controculture della seconda metà del ‘900, vive costantemente in un presente allucinato. La sua esistenza si svolge in una indefinita provincia dell’Italia centro-meridionale. Durante un intervento su un’abitazione del suo paese, Biciostra, preso da uno spavento cade su un terrazzino rompendosi la gamba sinistra, infortunio che lo costringe ad abbandonare il lavoro di antennista. Non curando adeguatamente l’arto, resterà per sempre claudicante.

Gaetano cerca così un nuovo impiego che gli permetta di non perdere il suo costante legame spirituale con i cieli della sua terra. Dopo alcuni mesi di inattività verrà finalmente assunto come sorvegliante in una remota centrale di radiotrasmissione sul Monte Bavuso, circondata da paesaggi caratterizzati da una brutalità poetica dove frequenti sbalzi termici causano improvvise nevicate e rovinosi incendi. Da eremita tecnologico osserva il mondo nuovamente dall’alto e trova rifugio nella lettura, nei ricordi e in una spiritualità contaminata da simbolismi religiosi. L’unico a fargli compagnia è Gigetto, il suo drone. Nella control room, tra monitor e segnali disturbati, a notte fonda Gaetano inizia a scorgere presenze impalpabili: lupi, giovani piromani, e il fantasma di Gino (suo amico di adolescenza) a cui chiede di poter comunicare con le anime dei suoi figlioletti defunti. Attraverso i terminali della centrale, altri spiriti irrequieti gli parlano dal passato, tra cui una nobildonna deceduta un secolo prima in quei luoghi, dove la sua carrozza precipitò in un burrone. Ultravalvola si ritrova così coinvolto in dialoghi surreali con una platea di morti, tra i rimpianti e le nostalgie di un tempo presente che fatica a comprendere.

Ultravalvola vive tra memorie giovanili impastate di tradizioni cristiane e suggestioni spirituali esotiche, tra dimensioni digitali e affezioni retro-tecnologiche, colpito da un senso crescente di misantropia verso i compaesani che non l’hanno mai capito e perfino deriso. La trasformazione dell’uomo e del suo corpo nel tempo, la marginalità, la dissociazione identitaria, il ricordo e la nostalgia si intrecciano sulla fragile linea che collega la realtà all’immaginazione.

Ultravalvola vede ogni antenna come un collegamento a una rete invisibile di idee, sogni e rivoluzioni culturali di un tempo che ormai sfuma all’orizzonte. La sua sagace malinconia nasce dalla mancata accettazione di un mondo che ha perso quella scintilla di libertà e di speranza. Solo, con le sue visioni, Ultravalvola diventa un moderno guardiano di un faro invisibile che ancora illumina terre dimenticate, un faro che continua a riverberare tra le onde radiotelevisive e le nebbie montane di un Sud pre-apocalittico, misterico e immaginifico.

SCHEMA DEL FILM

Titolo: *Ultravalvola*

Genere: Dramma surreale / Fantastico contemporaneo

Durata: 29 min.

Paese: Italia

Anno: 2025, agosto.

Regia e sceneggiatura: Giacinto Cerviere

Logline:

Un ex antennista trova rifugio su un monte in una remota centrale di radiotrasmissione, dove realtà e allucinazione si mescolano in una solitaria veglia tra segnali disturbati, droni, fantasmi e memorie tecnologiche in un Sud dimenticato, immaginifico e misterico.

Breve sinossi:

Gaetano, ex antennista eccentrico e solitario, trova impiego come sorvegliante in una remota centrale radiotelevisiva tra i monti del Sud Italia. In un paesaggio attraversato da neve, incendi e nebbia, osserva segnali misteriosi, frammenti di memoria e presenze evanescenti che si manifestano nei monitor e nella sua mente. Con il solo drone Gigetto come compagno, Gaetano entra in contatto con fantasmi, ricordi giovanili e visioni simboliche. Ultravalvola intraprende un viaggio allucinato nei meandri della memoria, della solitudine e del tempo perduto. Custode di un mondo in estinzione, diventa il guardiano di un faro invisibile che ancora trasmette, tra le nebbie montane, le onde di un Sud misterico e immaginifico

Temi:

Solitudine, memoria, nostalgia, marginalità, spiritualità, retro-tecnologia, allucinazioni neodigitali, dissociazione identitaria, fantasmagorie interiori, Sud postindustriale e pre-apocalittico.

Note di regia:

Ultravalvola è un un poema visivo sul tempo che si dissolve, dove il paesaggio si fa specchio della mente e le interferenze radiotelevisive diventano la lingua dei fantasmi. Un'opera sospesa tra la malinconia della memoria e la poesia dell'invisibile, in cui la tecnologia diventa rito e la solitudine una forma di resistenza.

Mini bio di Giacinto Cerviere:

Architetto, artista visivo e filmmaker, Giacinto Cerviere esplora le soglie tra corpo, paesaggio e memoria. I suoi lavori intrecciando estetica documentaria, elementi fantastici e visioni simboliche. Tra individuo e contesto, tra presenza e assenza, Cerviere costruisce con la sua scrittura percorsi espressivi che interrogano il senso del tempo e dell'identità in relazione alle trasformazioni culturali e tecnologiche di contesti marginali e post-industriali. See more on <https://giacintocerviere.com/>

ULTRAVOLVA

ENGLISH SYNOPSIS

Gaetano Scoppielli is a middle-aged TV antenna technician and owner of the small repair company “Ultravalvola.” Eccentric and melancholic, poetic and spacey, he remains rooted in the countercultures of the late 20th century, while drifting through a hallucinatory present. His life unfolds in an undefined, semi-rural region of central-southern Italy. One day, while working on a rooftop in his hometown of Biciostra, a scare causes him to fall onto a balcony and break his left leg — an injury that forces him to give up his job. Poorly treated, the leg never heals fully, leaving him with a permanent limp.

Gaetano seeks new work that might preserve his spiritual bond with the skies of his homeland. After months of inactivity, he’s hired as a night watchman at a remote broadcasting station atop Mount Bavuso, surrounded by wild, untamed landscapes where sudden snowfalls and raging fires are common due to harsh temperature swings. A kind of technological hermit, he resumes watching the world from above, taking refuge in books, memories, and a personal spirituality laced with religious symbolism. His only companion is Gidgetto, his drone.

Late at night in the control room, surrounded by monitors and static-filled signals, Gaetano begins to perceive faint presences: wolves, teenage arsonists, and the ghost of Gino, a childhood friend, to whom he pleads for a way to communicate with the souls of his deceased children. Through the station's terminals, other restless spirits reach out — including a noblewoman who died a century earlier in those very mountains when her carriage plunged off a cliff.

Now known as “Ultravalvola,” Gaetano becomes engaged in surreal conversations with a chorus of the dead, tangled in regret and nostalgia for a present time he no longer understands. He lives between youthful memories infused with Catholic traditions and exotic spiritual echoes; between digital dimensions and a deep affection for obsolete technologies; increasingly bitter toward the villagers who never understood or accepted him.

The transformation of man and body over time, marginality, fractured identity, memory, and longing intertwine on the fragile border between reality and imagination. To Ultravalvola, every antenna is a link to an invisible network of ideas, dreams, and past revolutions fading at the horizon. His sharp-edged melancholy stems from a refusal to accept a world that has lost its spark of freedom and hope. Alone with his visions, Ultravalvola becomes the modern keeper of an invisible lighthouse still casting light over forgotten lands — a beacon echoing through radio waves and mountain mists in a pre-apocalyptic, mystical, and dreamlike South

FILM DATA SHEET

Title: Ultravalvola

Genre: Surreal drama/contemporary fantasy

Duration: 29 minutes

Country: Italy

Year: 2025

Director and screenplay: Giacinto Cerviere

Logline:

A former antenna technician retreats to a remote mountain transmitter station. Amid distorted signals, drones, ghosts, and technological memories, reality and hallucination blur during a solitary vigil in the mysterious, forgotten landscapes of Southern Italy.

Brief synopsis:

Gaetano, an eccentric and reclusive former antenna technician, finds work as a night guard at an isolated radio and television transmission station in the southern Italian mountains. Enveloped in a landscape of snow, fire, and fog, he begins to witness strange signals and fragments of memory surfacing on the monitors and within his own consciousness. With only Gigetto, a drone, for company, Gaetano is visited by ghosts, youthful memories, and symbolic visions. *Ultravalvola* unfolds as a hallucinatory journey through solitude, fading time, and inner hauntings. As he becomes the silent keeper of an invisible lighthouse still broadcasting into the ether, Gaetano watches over a vanishing world.

Themes:

Loneliness, memory, nostalgia, marginality, spirituality, retro-technologies, neo-digital hallucinations, identity dissociation, inner phantasmagoria, post-industrialism, and a pre-apocalyptic vision of the South.

Director's notes:

Ultravalvola is a visual poem on the dissolution of time, where the landscape becomes a mirror of the mind, and broadcast interference becomes the language of ghosts. Suspended between melancholic memory and the poetry of the invisible, the film turns technology into ritual and solitude into a quiet act of resistance.

Mini bio by Giacinto Cerviere:

Giacinto Cerviere is an Italian architect, visual artist and filmmaker. His work explores identity, temporality and the political presence of bodies in marginal and post-industrial landscapes. Drawing on architecture, cinema and visual theory, he explores the spatial impact of cultural and technological transitions. His films and installations have been featured at international festivals and form part of his ongoing research into the aesthetics of disappearance, utopia and infrastructural memory. Find out more at: <https://giacintocerviere.com/>